

A: Stazione Ornitologica Abruzzese
Via A. De Niro 3
65126 Pescara
stazioneornitologicaabruzzo@pec.it

Regione Abruzzo – Ufficio Demanio Marittimo
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo – Ufficio Parchi
dpd021@pec.regione.abruzzo.it

Polizia municipale di Pineto
poliziale@pec.comune.pineto.te.it

Area marina Protetta Torre del Cerrano
torredelcerrano@pec.it

Guardia Costiera di Silvi Marina
cp-giulianova@pec.mit.gov.it
silvimarina@guardiacostiera.it

E p.c. Ministero della Transizione Ecologica
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - ROMA
segreteria.technica@pec.minambiente.it
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

Direzione generale patrimonio naturalistico e mare
Direttore generale: Dott. Oliviero Montanaro
E-mail: PNM-UDG@mite.gov.it
Indirizzo Pec: PNM@Pec.Mite.Gov.it

Oggetto: Disturbo da attività di kite-surfing nell'Area Marina Protetta "Torre di Cerrano" nei confronti di limicoli nidificanti sulle spiagge

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Simona Imperio (tel.: 051-65.12.258 – e-mail: simona.imperio@isprambiente.it)

In relazione alla nota inoltrata in data 11/04/2022 da codesta Associazione, si comunica quanto segue.

Il kite-surfing è uno sport velico che si esegue con una tavola e un aquilone ("kite") di grandi dimensioni, collegato ad una barra di manovra con una serie di cavi ("linee"), lunghi tra i 22 e i 27 m. L'attività vera e propria si effettua in mare/lago a distanza variabile dal litorale, ma partendo e tornando sulla costa.

A prescindere dalla eventuale pericolosità per l'uomo e dalla necessità di permessi specifici per compiere l'attività sportiva, non di competenza di questo Istituto, questa attività può presentare criticità per gli uccelli acquatici e per le specie che si alimentano e soprattutto nidificano sulla spiaggia, come il fratino (*Charadrius alexandrinus*).

Diversi studi hanno evidenziato infatti che il kite-surfing è una delle attività ricreative umane che crea maggiore disturbo agli uccelli presenti in acqua e sulla costa presenti al momento del passaggio del kite-surf, causando voli di fuga e abbandono dell'area (si veda la review di Krüger 2016). In diversi paesi è già riconosciuto il fatto che il disturbo dovuto alle attività legate alla realizzazione di questo sport (a partire dall'accesso alla spiaggia e lo spostamento lungo di essa con gli attrezzi necessari, all'armatura del kite che necessita di uno spazio almeno ampio quanto la lunghezza dei cavi, fino all'attesa dell'onda con l'aquilone già in aria), ha un effetto considerevole sugli uccelli nidificanti sulla spiaggia e sono state eseguite misure di divieto o pubblicazione di regole di condotta.

Per uccelli limicoli di piccole dimensioni (Charadridi), si è registrata una tolleranza all'attività di kite-surfing a distanze non inferiori ai 100-200 m (Bergmann 2010, Hüttemann 2013).

Se dunque l'area di spiaggia in questione è interessata dalla presenza di nidi di fratino, o comunque vocata alla presenza della specie (anche solo in via potenziale, ad es. nel caso di nidificazione accertata in anni recenti), tenendo anche conto delle principali aree di foraggiamento e riposo (anche al di fuori del periodo riproduttivo in ossequio agli obblighi di cui alla Direttiva 147/2009/CE e della Convenzione di Bonn), l'attività di kite-surfing appare in contrasto con la loro conservazione.

Bibliografia citata:

Bergmann M. (2010). Auswirkungen des Kite-Surfens vor Upleward auf die Brut- und Rastvögel im Nationalpark Niedersächsisches Wattenmeer. – Report commissioned by the Gemeinde Krummhörn, 66 pp. Büro für Ökologie und Landschaftsplanung, Aurich.

Hüttemann, M. (2013): Kitesurfen und Vogelschutz. Eine Untersuchung der Situation am Kitespot und Naturschutzgebiet „Grüner Brink“ auf der Insel Fehmarn. – Diploma thesis, Inst. Umweltplanung (IUP), Leibniz Univ. Hannover. 155 pp., Hannover.

Krüger, T. (2016). On the effects of kite surfing on water birds—a review. Inform. d. Naturschutz Niedersachs, 36, 3-64.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
INANELLAMENTO DEGLI UCCELLI



(Dott. Lorenzo Serra)

DIRETTORE
DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E
LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Rif. int. 0020730/2022